

Coppa Italia



Il brasiliano Tita

La squadra di Maifredi è stata l'unica squadra di serie A a restare fuori dal gruppo delle promosse



Diego Maradona

Tra le sorprese, fa spicco la qualificazione del Modena squadra di serie C. Passano il turno cinque di B

Il Bologna va fuori... zona

ROMA. La prima fase della Coppa Italia ha emesso ieri un primo clamoroso verdetto. Il Bologna è stata l'unica squadra di serie A ad essere inaspettatamente eliminata. Contro il Napoli, la squadra di Maifredi, uno dei tecnici della nuova vague calcistica, ha subito una nuova sconfitta, che gli ha impedito di tentare in extremis un raggancio alla Sanbenedettese, che nel suo girone la precedeva al terzo posto in classifica. Per un'eliminazione a sorpresa, c'è da segnalare una qualificazione a sorpresa ed è quella del Modena, l'unica del gruppo delle squadre di serie C che è riuscita ad agganciare un posto per la seconda fase, nonostante la presenza nel suo girone di squadre più accreditate come Cremonese e Padova. Per il resto, tutto normale. Gli ultimi novanta minuti hanno permesso a Como, grazie ad una migliore differenza reti nei confronti del Piacenza e Lecce di acciuffare il passaggio del turno. A proposito delle rappresentative del torneo cadetto, cinque squadre sono riuscite a centrare il traguardo della qualificazione. Si tratta di Ancona, Brescia, Udinese, Monza e Samb. Mercoledì prossimo negli uffici della Lega si effettuerà il sorteggio della seconda fase. Le ventiquattro qualificate saranno divise in sei raggruppamenti, una prima di ognuno di questi sarà ammessa alla terza fase, più le due migliori fra le seconde. Le partite della seconda fase si giocheranno il 14, il 21 e il 28.

Basta il Milan-baby per una Lazio confusa

GIANNI PIVA

MONZA. Nessuno accuserà Sacchi di aver snobbato il pubblico mandando in campo un Milan fotocopia: certo mancavano Gullit, Rijkaard, Van Basten ed altri tre o quattro titolari, ma c'era pur sempre Mannari, goleador al Bernabeu. E poi, visto come la Lazio è andata in confusione, era un Milan da vedere da vicino. Il gioco sempre quello, aggressivo, corale, anche se non perfetto in tutti. A dare il segno della classe bastavano Baresi e Maldini che, una vera squisitezza stilistica, inventava il cross per il primo gol, autore Mannari. E chi altri poteva essere. Male per la Lazio che si è fatta infilare di testa da un «non gigante».

A semplificare le cose ai rossoneri ci pensavano i biancoazzurri che non avendo nessuno a centrocampo si ritrovano sempre con tre-quattro rossoneri in area, arrembanti. Non è il Milan «vero» ma si può dire che non si sia mosso come lo fosse.

paese. E si becca l'ammorazione. A salvare la faccia ci pensa senza tante Rizzolo due minuti prima della fine del tempo, un bel colpo di testa su corner. E non cambierà più nulla anche se nella ripresa la Lazio ha corso almeno con più ordine.

Marcatori: Mannari 12; Capellini 28; Rizzolo 42; Milan: Antonilli, Villa, Maldini (Lago 63), Baresi, F.Galli, Costacurva, Langhinotti, Colombo, Capellini, Massaro, Mannari.

Lazio: Martina, Di Loreto, Benatto, Pin(Camolese 46), Piccetta, Gutierrez, Dezotti (Muro 46), Di Canio, Rizzolo (Greco 63), Sciosa, Ruben Sosa.

Arbitro: D'Elia di Salerno. Note: Vuota la grande tribuna avveniristica, agibile solo metà del «Britannia» e puntualmente riempita da quindicimila persone. Ammonito Dezotti. Paragiglia in tribuna per toccare Bertusconi arrivato nell'intervallo.

Un Napoli alla moviola ma c'è sempre Maradona

LORETTA SILVI

AVELLINO. È ancora un Napoli al rallentatore quello che si qualifica dopo l'ennesimo non esaltante prova, questa volta a spese del Bologna, presentandosi così con qualche preoccupazione al prossimo serio impegno europeo contro i greci del Paok Salonico. Al Napoli mancano ancora condizione, velocità e idee degne dei miliardi schierati in campo. Il Bologna raccoglie meno di quanto vale: quello di Maifredi è un buon complesso, la sua zona va soffrite il Napoli e anche la preparazione atletica appare più avanzata. Mobile Rubio in avanti, più deludente De Mol, non ancora leader della difesa e tra i meno puntuali nell'applicazione del fuorigioco, tattica leit-motiv dell'incontro. Nel Napoli Crippa prende subito il posto di Francini che esce per infortunio e Fusi, il trasformista, si converte terzino confermandosi ancora una volta il più «spondo» di tutti. Il centrocampo azzurro appare ancora ingolfato, poco sfrutta

la pericolosa Alemoa con un forte sinistro da fuori area ma il portiere felsineo neutralizza. Dalla tribuna Bagni ammicca: «Ecco perché hanno rallentato il mio passaggio al Bologna, non volevano farmi giocare questa partita». Di vero c'è che il Napoli non sembra capace di sbloccare il risultato a meno che... a meno che Maradona non ne inventi una, cosa che succede puntualmente all'81': caparbietà di Giacchetta che riesce a dare a Carannante, il terzino apre per Maradona che insacca di destro in diagonale. Per la statistica è il terzo gol col piede di appoggio. E se diventasse un'abitudine?

Napoli: Guliani, Ferrara, Francini (Crippa); Corradini, Alemoa, Renica; Fusi (Carannante). De Napoli, Carnevale (Giacchetta), Maradona, Romano.

Bologna: Cusin; Luppi, Villa; Pecci, De Mol, Galvani; Rubino (Neri), Stringara, Lorenzini, Quaggiotto, Bonetti.

Arbitro: Pairetto di Torino.

Marcatori: Maradona all'81'.

Motomondiale, Lucchinelli in pole position a Le Mans



Marco Lucchinelli (nella foto) partirà in pole position nella sesta prova del motomondiale Superbike, in scena oggi sul tracciato francese di Le Mans. Il pilota della Ducati aveva ottenuto il miglior tempo anche la settimana scorsa a Sugo, in Giappone, ma in gara era stato sfortunato. Il rivale più pericoloso per la conquista del titolo iridato è Davide Tardozzi con la sua Bimota, che in classifica vanta 15 punti di vantaggio quando mancano quattro prove alla conclusione del campionato. Perciò, considerata l'importanza della sfida di oggi, la Ducati ha deciso di affiancare a Lucchinelli il pilota francese Raymond Roche che corre abitualmente nel Mondiale 500 con la Cagiva, e che potrebbe fare un importante gioco di squadra a favore del suo compagno. Tardozzi ha risposto all'exploit del suo inseguitore piazzando la Bimota YB4 750 in prima fila con il quinto tempo.

Usa-Cuba gran finale ai Mondiali di baseball

Oggi chiudono i battenti i Mondiali di baseball con il big-match tra gli Usa e Cuba. Gli americani sono i candidati alla conquista del titolo essendo i capiscuola a punteggio pieno mentre i cubani occupano la seconda poltrona. Ieri gli statunitensi hanno battuto la nazionale italiana 11-1 che ha inanellato la sua settima sconfitta. La sera prima gli azzurri erano stati sconfitti dal Canada 10-4. Senza storia neppure il confronto tra Usa e Olanda, con vittoria degli americani per 9 a 0. Dopo Usa e Cuba, la classifica si snoda così: Taipei, Canada, Portorico, Giappone, Nicaragua, Italia, Sud Corea, Olanda, Spagna e Antille olandesi. Gli incontri di oggi: a Novara, ore 16, Spagna-Antille; alle 21: a Milano, Sud Corea-Portorico; a Torino, Giappone-Taipei; a Novara, Nicaragua-Canada e a Parma, Cuba-Usa.

Giro della Val d'Aosta, Zaina spodesta Tonetti

Gianluca Pierobon, della Passerini Thermobus Rosa, ha vinto in volata la quinta tappa del Giro ciclistico della Valle d'Aosta, e Tonetti perde la maglia di leader. I tre grandi colli della tappa La Thuile-Clauses, sono stati meno selettivi di quanto si pensasse. Il tappone alpino che ha fatto sconfinare i corridori in terra francese, è stato movimentato ma la distanza da un colle all'altro e la lunga discesa che ha portato i partecipanti dal Col des Saies all'arrivo di Cluses, ha consentito il recupero ai corridori atardati. Tappa movimentata nella prima parte dagli svizzeri con in testa Niederberger, che hanno costretto il leader della classifica Tonetti a lunghi insegnamenti. Dopo Megeve però veniva promossa una fuga a quattro con Cattai, Pierobon, Gotti e Puttini, ai quali si univa anche Zaina. Nella volata si è imposto Pierobon, e Tonetti, arrivato dopo 1' e 53", ha ceduto la maglia bianca a Zaina meglio piazzato nella classifica a punti. Oggi conclusione con due semitappe: Cluses-Passy (Francia) e Courmayeur-Aosta.

Basket, varato il calendario delle Coppe europee

Sorteggiato a Madrid il calendario delle Coppe europee di pallacanestro, e alle quali parteciperanno 163 squadre di 28 paesi. Sono 24 per la Coppa Europa maschile, 23 per quella femminile, 55 per la Coppa Korac, 40 per la Ronchetti e 21 per la Coppa delle Coppe. In Coppa Europa, nel corso degli ottavi (dal 2 al 10 novembre), la Scavolini (testa di serie) incontrerà la vincente dell'incontro Cs Partizan-Zalgirij. Vi partecipano anche Maccabi, Jugoplastika, Csk Mosca, Barcellona, Limoges, Saturn Colonia ed altre. La prima eliminazione si svolgerà dal 13 al 20 ottobre. La data dei quarti è ancora da stabilire. Le semifinali si svolgeranno il 4 aprile dell'89 e la finale il 6 aprile, a Monaco. Scavolini-Real Madrid e Selezione jugoslava-Boston Celtics sono le due partite della semifinale del 1° Trofeo Memorial Raimundo Sampa, che si svolgerà il 21 e 22 ottobre a Madrid.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raidue. 23 La domenica sportiva; Cesena, Ippica: campionato europeo di trotto.

Raidue. 13.20 Lo sport; 15.25 Diretta sport; Monza, Automobilismo: campionato italiano F3; Pergusa, Motomondiale di F1; 20 Domenica sport.

Raidue. 15.30 Città di Castello, Ciclismo: Coppa delle Nazioni; 16.30 Cassano d'Adda, Pattinaggio: campionati mondiali; 19 Domenica golf.

Italia 1. 12.55 Grand Prix; 24 Pugilato: McQuirt-Taylor, mondiale pesi welter jr. ib; 1 Tennis: U.S. Open Flushing Meadows.

Tmc. 12.15 Sport, avvenimenti sportivi in differita.

Capodistria. 13.40 Tennis: Open Usa in differita; 17 Pallanuoto: torneo preolimpico, Jugoslavia-Germania; 18 Sport Spettacolo; 19 Juke box; 19.30 Tennis: Open Usa in differita.

BREVISSIME

Soltanto 12' per Rush. Ian Rush, l'ex centravanti della Juve, ha giocato ieri soltanto 12' nel Liverpool che ha battuto per 1-0 il Manchester United.

Auto, Premio Monza F3. Oggi sfida nel Premio Monza di F3, tra i due piloti della Dallara Alfa Romeo, Naspetti e Martini, che partiranno nelle prime posizioni.

Salvati quattro atleti Usa. Quattro atleti Usa che hanno poi preso parte al meeting di Cagliari, usciti in pedale al Poetto, e trascinati al largo dal maestrale, sono stati salvati da due gommoni.

Auto, prove Nuerburgring. Mauro Baldi e Mercedes in evidenza nelle prove della 1000 km del Nuerburgring. Baldi ha conquistato la pole position.

Maratona degli Ulivi. Oggi si disputa a Pisciotta, in provincia di Salerno, l'11ma edizione della Maratona degli Ulivi.

Vela, Sardinia Cup. Il forte vento ha condizionato la Sardinia Cup. Nella prima prova successo della tedesca «Container». Terza l'italiana «Rubin XI».

Circuito di Voltaggio. Oggi si corre a Voltaggio, in provincia di Alessandria, il tradizionale circuito che vede alla partenza anche il vincitore della passata edizione, Gelindo Bordin.

Plaf «gioccherà» fino a 65 anni. Jean-Marie Plaf, messo da parte a 34 anni dal Bayern di Monaco, ha stipulato un contratto per difendere fino a 65 anni i colori di una... birra, la Lieke, prima per 3 anni come portiere, poi come public relations.

Nannini il migliore ad Imola. Benetton, March, Coloni e Minardi hanno proseguito ad Imola le prove in vista del G.P. d'Italia di F1 dell'11 settembre. Il miglior tempo è stato di Nannini sulla Benetton Ford B.

Pugilato, Damiani-Biggs. Non ancora fissata la nuova data di Damiani-Biggs, che si doveva svolgere a Bari il 10 settembre e rinviato per l'infornuto a Damiani.

Risultati, classifiche e qualificate

Girone 1		
Risultato	Classifica	
Ascoli-Parma 3-3	Inter e Ascoli 7	
Pescara-Inter 2-0	Ancora 6, Parma e Reggina 5, Monopoli 0.	
Reggina-Monopoli 2-0		
Qualificate: Inter, Ascoli e Pescara		

Girone 2		
Risultato	Classifica	
Catanzaro-Torino 1-1	Torino 9, Udinese 6,	
Triestina-Cesena 2-1	Cesena 5, Foggia 4,	
Udinese-Foggia 2-1	Catanzaro e Triestina 3	
Qualificate: Torino, Udinese e Cesena		

Girone 3		
Risultato	Classifica	
Campobasso-Licata 3-1	Milan 9, Pescara 8, Lazio 6, Messina 3, Licata e Campobasso 2	
Milan-Lazio (a Monza) 2-1		
Pescara-Messina 4-3		
Qualificate: Milan, Pescara e Lazio		

Girone 4		
Risultato	Classifica	
Juventus-Verona (a Verona) 2-2	Atalanta, Juventus e	
Vicenza-Atalanta (a Valdagno) 2-1	Verona 3, Cosenza 6,	
Taranto-Cosenza 0-2	Atalanta, Juventus e Verona	
Qualificate: Atalanta, Juventus e Verona		

Girone 5		
Risultato	Classifica	
Como-Empoli 1-0	Roma e Monza 8, Como e Piacenza 6, Empoli 2, Prato 0	
Prato-Monza 0-2		
Roma-Piacenza 5-3		
Qualificate: Roma, Monza e Como		

Girone 6		
Risultato	Classifica	
Ancona-Fiorentina 1-1	Pisa e Fiorentina 7,	
Pisa-Avellino 1-1	Ancona, Genoa 5, Virescit 4, Avellino 2	
Virescit-Genoa 0-2		
Qualificate: Pisa, Fiorentina e Ancona		

Girone 7		
Risultato	Classifica	
Barietta-Spezia 0-0	Bari e Napoli 8, Samb	
Napoli-Bologna (ad Avellino) 1-0	6, Bologna 4, Barietta	
Samb-Bari 0-0	3, Spezia 1	
Qualificate: Bari, Napoli e Sambenedettese		

Girone 8		
Risultato	Classifica	
Lecce-Cremonese 1-0	Sampdoria 9, Lecce,	
Modena-Arezzo (a Sassuolo) 3-1	Modena e Cremonese	
Padova-Sampdoria 1-3	6, Padova 2, Arezzo 1	
Qualificate: Sampdoria, Lecce e Modena		

TOTOCALCIO

ANCONA-FIORENTINA	2
BRESCIA-INTER	1
CATANZARO-TORINO	X
COMO-EMPOLI	1
VICENZA-ATALANTA	1
MILAN-LAZIO	1
PARMA-BOLGNA	1
REGGINA-MONOPOLI	1
SAMB-BARI	X
TARANTO-COSENZA	2
TRIESTINA-CESENA	1
UDINESE-FOGGIA	1
VIRESCIT-GENOA	1

Il montepremi è di L. 6 378.069.334. Le quote spettanti ai vincitori verranno comunicate lunedì.

«Disoccupati» battono il Viareggio

VIAREGGIO. Esibizione del Superclub «disoccupati», che ha sconfitto il Viareggio per 2-1. È stata una partita senza emozioni, fatta eccezione per le reti segnate. Ma comunque non si sono viste individualità di rilievo e neppure tanto impegno. I primi a segnare sono i calciatori del Superclub con un bel tiro di Piraccini che ha stampato sul palo la palla, rimbalzata e raccolta da Faccini, che non ha avuto difficoltà ad insaccare. Al 36' Beccalossi ha realizzato su rigore. Il Viareggio ha segnato al 76' con Bonuccelli.

Tre gol di Rizzitelli, che brilla accanto a Renato contro il Piacenza Voeller, uscito per infortunio, ora rischia il posto

Il bomber scomodo di Liedholm

PAOLO CAPRIO



Ruggiero Rizzitelli

ROMA. Tre gol al Piacenza, dopo quello di mercoledì scorso al Como. La risposta di Ruggiero Rizzitelli è stata immediata, perentoria, clamorosa a chi paventava un ruolo secondario in questa nuova Roma, ancora da costruire ed anche da capire, lei vittoriosa a suon di gol contro il Piacenza (5-2). Dopo questa impennata, che gli restituisce un'immagine più nitida e più vicina alla sua supervalutazione, metterlo da parte non sarà facile, anche se tra lui e Voeller qualcuno dovrà giocoforza abdicare. Non sembrano esserci alternative. Anche contro il Piacenza, la Roma a due punte del secondo tempo è piaciuta di più. È apparsa più agile, più snella e penetrante. E le due punte nella ripresa, quella dove si era vista la Roma migliore erano, come contro il Como, Rizzitelli e Renato. Forse è stata soltanto una combinazione. Cambiando i fattori, il prodotto sarebbe stato lo stesso. Ma adesso come adesso i giochi sono in favore dell'ex cesenate, che ad-

dirittura si sta riscoprendo più goleador di quanto in effetti lo sia. Tre gol, segnati in maniera opportunistica, sempre suggeriti nella costruzione iniziale da Bruno Conti entrato nella ripresa al posto di Voeller, infortunatosi alla caviglia. L'ingresso del veterano giallorosso ha mutato il volto ad una squadra senza piatto e scontata, senza un brillio di fantasia. E attraverso le invenzioni del campione di Nettuno la Roma è riuscita a riaccettare una partita giocata male, che l'aveva vista in svantaggio dopo 25' per un gol messo a segno con grande abilità da Madonna. Lungo corner di Signori, palla colpita di testa dal mucchio misto di giallorossi e piacentini prima di depositarsi sui piedi del capitano biancoscuro che frangeva Peruzzi. Un gol meritato, perché la Roma sembrava di marmo. Attaccava, ma non mordeva. Andare nel mezzo non sapeva che pesci prendere, tanto da costringere Liedholm a spostarlo a destra dove giocava Manfredonia, che a sua

volta veniva spedito al centro. Non cambiavano di molto le cose. Andare, ancora a corner di condizione e senza prezzi punti di riferimento, sembrava un pesce fuor d'acqua. Non riusciva neanche a far quadrare il cerchio. Si dava molto da fare il teatrale Renato, tenuto in palmo di mano dai tifosi. Il brasiliano di esaltava, cercava il numero ad affetto, spesso a discapito della manovra e della concretezza. Giocava una partita personale, che gli fruttava un paio esterne al 34'.

Di fronte ad una Roma quasi inoffensiva, il Piacenza svolgeva con ordine il suo compito, fatto da quella zona di stampo provinciale tanto cara al suo allenatore Catuzzi. Nella ripresa, la trasformazione giallorossa sotto il segno di Conti - che finché lo sorreggeva la condizione fisica appare indispensabile in questa Roma - e Rizzitelli. Era il primo a riequilibrare le sorti della gara con uno dei suoi tiri al volo. Poi il tris del secondo. S'iniziava al 55', quando spedito dentro una palla respinta

dal portiere Bordoni, poi il bis tre minuti dopo con un gran tiro, quindi il terzo al 67' avventandosi di testa su una palla alzata a candela, sempre di testa, da Renato. Il conto della partita era chiuso da Scaglia al 77' e da Renato all'87, quest'ultimo per la gioia dei tifosi, sempre più pazzi di lui.

Roma. Peruzzi, Tempestilli, Nela, Signorini, Collovati, Andrade, Renato, Manfredonia, Voeller (46' Conti), Desideri (79' Policiano), Rizzitelli (75' Baldieri).

Piacenza. Bordoni, Colasante (73' Bozzia), Russo, Concina, Masi, Manighetti (58' Ventura), Madonna, Galassi, Serio, Roccatagliata, Signori (58' Scaglia).

Arbitro: Paparesta di Bari.

Marcatori: 25' Madonna, 50' Conti, 55', 58', 67' Rizzitelli, 77' Scaglia, 87' Renato.

Note: giornata calda, terreno in discrete condizioni, ammoniti al 19' Masi, al 30' Russo, al 38' Manighetti, al 47' Tempestilli, al 71' Desideri, tutti per gioco falso. Spettatori paganti 16.592 per un incasso di lire 236.950.000.

Hanno deluso Rui Barros e Caniggia Tra Juve e Verona soltanto accademia

VERONA. Calcio accademico al Bentegodi tra Verona e Juventus nell'ultima giornata del girone eliminazione di Coppa Italia. Entrambe già qualificate al turno successivo le due squadre hanno badato a perfezionare schemi e intese tra i reparti cercando di evitare i contrasti dei colpi duri. Il risultato di parità rispecchia l'andamento della partita sostanzialmente equilibrata. Hanno deluso gli stranieri più attesi Rui Barros e Caniggia, positiva la prestazione di Troglia.

Al 43' la Verona passa in vantaggio; è ancora Troglia a provare il tiro dalla lunga distanza, una deviazione fortuita di Briotto mette fuori causa Tacconi che non può così intervenire. La Juventus pa-

reggia all'inizio della ripresa su azione di contropiede conclusa con tiro violento di Laudrup non trattenuto da Zuccher e ribadito in rete da Veronesi. Cinque minuti dopo la Verona passa però nuovamente in vantaggio, Galderisi viene afferrato in area da Bodini. L'abito assegna il rigore trasformato dallo stesso Galderisi. È il momento migliore per la Verona che va vicino al terzo gol con un gran tiro di Bortolazzo deviato in angolo da Bodini. Ma al 63' la Juventus riporta le sorti dell'incontro in parità: Zuccher non trattiene un tiro di Buso, interviene Cabrini che senza alcun problema insacca nella porta sguarnita. La reazione del Verona è affidata a Bruni che in due

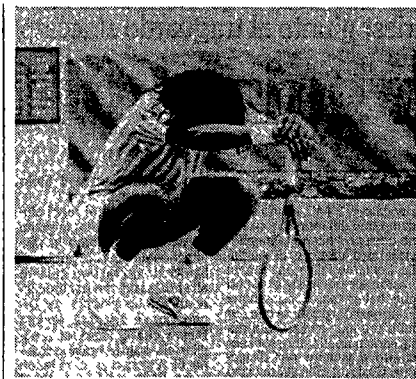
occasioni impegna Bodini con tiri da fuori area. La partita si innervosisce nel finale e ne fa le spese l'allenatore del Verona Bagnoli espulso per proteste dall'arbitro Cornieti.

Verona. Zuccher; Pioli (7' Marangon); Volpecina; Berthold, Soldà, Iachini (52' Terracciano); Caniggia, Troglia, Galderisi (52' Bruni), Bortolazzo, Pacione. (12 Bianchini, 16 Gasparini).

Juventus. Tacconi (46' Bodini); Napoli, De Agostini; Bruno, Briotto, Cabrini, Bonini, Rui Barros (46' Alessio), Buso (80' Sirotti), Marocchi, Laudrup. (14 Favero, 15 Galba).

Arbitro. Cornieti di Forlì.

Marcatori. 43' autoretore Briotto, 46' Alessio, 50' Galderisi su rigore, 63' Cabrini.



La tendinite blocca Noah Operazione per il francese?

NEW YORK. La tendinite, che ha ripreso ad affluire ambedue le ginocchia, ha messo fuori gioco il francese Yannik Noah (nella foto), costretto al ritiro di fronte all'australiano Jason Stoltenberg, che conduceva per 6-2, 6-7 (9-11), 5-1. Noah, che ha 28 anni, per tornare ad essere competitivo, dovrà sottoporsi ad intervento chirurgico.